

News

Mammografia, lo screening è davvero utile ?

Da **“Il Corriere della Sera” - 13 Feb 2014, pag 24**

Serve davvero la mammografia come test di screening per ridurre la mortalità per tumore della mammella? Al mosaico di conoscenze su questo tema si aggiunge ora un tassello che sembra far pendere la bilancia verso una minor attenzione a questo test, perché non sarebbe in grado di modificare la speranza di vita della donna e, effetto indesiderato non certo da sottovalutare, potrebbe anche esporre molte donne a trattamenti inutili, oltre che a stress. A rilanciare le polemiche sulla poca utilità dello screening è una ricerca condotta in **Canada**, dall'equipe di **Arthur Miller** dell'**Università di Toronto**, apparsa sul **British Medical Journal**. Secondo i risultati dello studio, che ha preso in esame circa 90.000 donne, in pratica in una donna su cinque l'esame mammografico potrebbe risultare fallace ed indicare una diagnosi di tumore sbagliata. Il problema, evidentemente, è sempre quello dei falsi positivi. Ci sono infatti lesioni che possono apparire tumorali e che magari poi sono destinate a scomparire ma nel momento in cui vengono evidenziate non è possibile sapere con certezza la loro natura. Quindi occorre fare attenzione a non esagerare. Ad esempio, come ricorda **Pierfranco Conte**, docente all'**Università di Padova**, non ha senso oggi cominciare a parlare di estensione dello screening, perchè non ci sarebbe giustificazione sotto i 45 anni e sopra i 70 anni. Soprattutto, l'ipotesi di lavoro che più affascina è quello di studiare con attenzione il singolo caso piuttosto che pensare ad aspecifiche strategie di prevenzione: non esiste più un solo tumore al seno ma piuttosto tante diverse forme neoplastiche e quindi anche l'approccio deve essere valutato caso per caso.